



Payerne – Aarau – Tenero
Aprile 2019

Comunicato stampa

Scuole di commercio: una formazione orientata al futuro

In perfetta continuità con la scuola dell'obbligo, le 56 scuole a tempo pieno che costituiscono la Conferenza delle scuole di commercio svizzere (CSCS) accolgono ogni anno circa 6'400 giovani. Fortemente radicate nella formazione professionale, queste scuole intendono preparare le loro allieve e i loro allievi alle future sfide e ai profondi cambiamenti che toccano questo settore. Valorizzazione delle competenze sociali, sviluppo delle capacità linguistiche e integrazione dei processi digitali diventeranno per le scuole di commercio tre punti di riferimento. Il nuovo sito Internet creato dalla Conferenza delle scuole di commercio svizzere offre da subito un'ampia gamma di informazioni utili.

Oggi le scuole di commercio hanno un forte radicamento nella formazione professionale e propongono un'utile complementarità con le altre offerte già presenti in Svizzera. Esse accolgono all'incirca 6'400 giovani che hanno scelto di unire studio a tempo pieno e pratica commerciale. Questo effettivo rappresenta oltre il 50% delle candidate e dei candidati alla maturità professionale integrata nella formazione professionale di base (MP1), con indirizzo *Economia e servizi*. Allieve e allievi intraprendono questa formazione quando non hanno ancora raggiunto i 16 anni e mezzo (età media rilevata dall'Ufficio federale di statistica: 16,18 anni), aspetto che garantisce una buona continuità con la scuola dell'obbligo. Mentre gli istituti più grandi contano tra 300 e 400 studentesse e studenti, la dimensione media conta tra i 100 e i 200 giovani.

Le scuole di commercio sono pronte ad affrontare le sfide future e i rapidi cambiamenti cui questo settore è soggetto, e lo dimostrano avviando un'ampia riflessione sugli elementi ai quali dare priorità nel corso dei prossimi anni. Sarà così che competenze sociali, capacità linguistiche e integrazione dei processi digitali formeranno gli assi principali delle riflessioni proposte dalla Conferenza delle scuole di commercio svizzere. Questa prospettiva si inserisce nel quadro del programma Formazione professionale 2030 definito dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI). Diversi sondaggi sono stati condotti presso oltre 1'000 allieve e allievi del primo anno e quasi 300 aziende partner allo scopo di strutturare l'operato della conferenza in base alle loro esperienze.

Bilancio positivo della formazione

L'84% delle aziende si dichiarano molto soddisfatte delle stagiste e degli stagisti che hanno assunto. Affermano che il senso di responsabilità e il buon livello di maturità di questi giovani sono qualità molto apprezzate. Viene inoltre sottolineato l'adeguamento della formazione alle aspettative delle aziende: lo stage di fine tirocinio si rivela una soluzione appropriata e garantisce un rapporto salario-prestazione efficace.



La grande maggioranza delle studentesse e degli studenti apprezza, dal canto suo, la formazione in una scuola a tempo pieno. Sono frequenti i casi in cui questi giovani hanno esitato nella scelta tra formazione commerciale e liceale. Il vantaggio più grande della formazione sta nell'ampio ventaglio di attività che possono essere intraprese nel prosieguo della propria carriera. Con un tasso di riuscita del 93-96%, sono numerosi i diplomati che vengono ammessi a una scuola universitaria professionale.

Una nuova identità per la Conferenza delle scuole di commercio svizzere

La Conferenza delle scuole di commercio svizzere, che raggruppa 56 scuole di commercio attive in tutte le regioni linguistiche della Svizzera, cambia la sua identità visiva... e il suo nome (in precedenza: Conferenza delle direttrici e dei direttori delle scuole di commercio svizzere). Queste modifiche sanciscono la fine della profonda trasformazione operata nel corso degli ultimi anni.



Le scuole di commercio guardano così al futuro per costruire le competenze necessarie domani, in un mercato del lavoro in costante evoluzione. Lavorano per definire nuove priorità e affermare la loro posizione nel panorama svizzero della formazione, facendo leva su competenze comprovate da una lunga esperienza sul campo.

Il nuovo sito Internet www.kshw.ch fornisce ogni informazione utile.

Allegati:

- > Documento *Analisi della situazione: i sondaggi*
- > Documento *Scuole di commercio: storia e curriculum in breve*
- > Elenco delle scuole di commercio

Contatti:

- > **Thierry Maire**, direttore, École de commerce du GYB, Payerne; presidente KSHW- CSCS
T. +41 26 662 01 00, E. praesident@kshw.ch
- > **Marika Odermatt**, direttrice, École de commerce de la Neuveville; vicepresidente KSHW - CSCS,
T. +41 32 751 21 77, E. mo@kshw.ch
- > **Per la Svizzera tedesca: Ulrich Salm**, prorettore, Alte Kantonalschule Aarau, comitato KSHW
T. +41 62 834 67 00, E. us@kshw.ch
- > **Per la Svizzera italiana: Mauro Terribilini**, direttore, Scuola professionale per sportivi d'élite, Tenero, comitato KSHW – CSCS, T. +41 58 468 62 32, E. mt@kshw.ch